Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Sabato 14 Settembre — NUMERO 217

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 566 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il bilancio di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica per l'anno finanziario 1895-96, approvato con la legge 1 agosto 1895 n. 461;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal 1 ottobre 1895 sono istituiti due nuovi Regi Licei: l'uno nella città di Roma che sarà annesso al R. Ginnasio *Torquato Tasso*, l'altro nella città di Tivoli che sarà unito al R. Ginnasio esistente nella città medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 567 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il Nostro decreto dell'8 agosto 1895 per il quale furono istituiti un quarto liceo in Roma e un liceo in Tivoli;

Veduta la legge 25 febbraio 1892, n. 71;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal 1° ottobre 1895 sono modificate le tabelle organiche A e B annesse alla legge precitata, nel modo seguente:

TABELLA A

—

Posti in aumento.

1 preside di liceo di 1ª classe con L. 4100;
1 preside di liceo di 2ª classe con L. 3500;

Andreatta Carlo, di anni 54, morto il 4 marzo.
Stucchi Paolo, nato a Monza, di anni 48, morto l'8 marzo.
Salio Fermio, nato in Alessandria, di anni 27, morto il 28 marzo.
Valla Paolo, nato a Genova, di anni 21, morto il 29 marzo.
Arrigoni dott. Alessandro, nato a Milano, di anni 66, morto il 22 aprile.
Avaristo Fortunato, nato a Lavagna, di anni 65, morto il 30 aprile.
Mori Aurelia, di anni 54, morta il 12 aprile.
Gismondi Pietro, nato a Genova, di anni 58, morto il 14 aprile.
Salvi Ascenso, nato in Ascoli Piceno, di anni 30, morto il 23 aprile.
Ginetti Giuseppe, nato in Aquila, di anni 60, morto il 1° maggio.
Cademartori Luigi, nato a Chiavari, di anni 48, morto il 25 maggio.
Quilico Giuseppe, nato a Genova, di anni 60, morto il 16 giugno.
Torre Paola, ved. Percivalle, nata a Genova, di anni 77, morta il 7 maggio.
Ronchi Paolo, nato a Milano, di anni 54, morto l'11 maggio.
Guglielmini Gregorio, nato a Genova, d'anni 38, morto il 24 maggio.
Corsanego Caterina, nata a Genova, d'anni 68, morta il 5 giugno.
Zino Domenico, nato a Savona, d'anni 65, morto il 12 giugno.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto del 18 agosto 1895:

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Spagnolini Giuseppe, tenente fanteria distretto Castrovillari, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, 269 batt. Potenza.

D'Arienzo Alfonso, furiere maggiore id. Napoli, nominato sottotenente di complemento fanteria (art. 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882 n. 830), assegnato effettivo al distretto di residenza Napoli, e destinato pel caso di mobilitazione alla milizia mobile del distretto stesso, rimanendo in congedo illimitato.

Di Michele Spiridione, sergente 1° granatieri, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 4 luglio 1895, distretto Teramo, revocata la nomina.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 12 agosto 1895:

Lavelli De Capitani Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Milano, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 18 agosto 1895:

Daneri Tullio, tenente complemento fanteria distretto Roma, inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria, a sua domanda.

Pepe Francesco, id. id. bersaglieri id. Livorno, id. id. id.

Bertelà Silvio, id. id. genio id. Milano, dispensato, per constatata infermità, da ogni servizio eventuale.

Poletti Paolo, tenente medico id. id. Lecco, nato nel 1858, rimosso dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 12 agosto 1895:

Miari conte Antonio, tenente 7 alpini, battaglione Feltre, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 18 agosto 1895:

Scazzola cav. Alessandro, tenente colonnello fanteria 19 battaglione Alessandria, inscritto coll'attuale grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a sua domanda.

Scarcella Domenico, sottotenente fanteria, distretto Messina, accettata la dimissione dal grado.

Conti Giacinto, id. artiglieria 92ª compagnia Palermo, id. id. id.

Barbetta Raffaele, cittadino dimorante a Napoli, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 228 battaglione Napoli. Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 1° fanteria, per prestarvi il prescritto servizio.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 12 agosto 1895:

Canella Natale, tenente fanteria distretto Venezia, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a sua domanda.

Con R. decreto del 1° settembre 1895:

Gualdi Edoardo sottotenente fanteria distretto Roma, promosso tenente.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 18 agosto 1895:

Ponzi cav. Erasmo, farmacista capo di 1ª classe ospedale militare Torino, promosso chimico farmacista ispettore.

Ammissioni ai corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti

In relazione al disposto dai §§ 178 e 259 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificata dall'*Atto* n. 183 del 1894, questo Ministero ha stabilito le località ed i corpi presso i quali possono essere costituiti i corsi di allievi ufficiali di complemento e di allievi sergenti, che dovranno avere principio col 1° gennaio 1896.

Le dette località e corpi e le norme speciali da osservarsi per le ammissioni ai suaccennati corsi sono indicate nei manifesti che fanno seguito alla presente circolare, i quali saranno dai comandi dei distretti militari pubblicati nei comuni più importanti della rispettiva circoscrizione.

Ad evitare inconvenienti verificatisi l'anno scorso il Ministero avverte che, a mente dei §§ 179 e 262 della suaccennata istruzione complementare, la presentazione alle armi e l'invio ai corsi predetti devono essere effettuati soltanto negli ultimi giorni del mese di dicembre p. v. e non prima.

Roma, 4 settembre 1895.

Il Ministro
MOCENNI.

ALLEGATO N. 1.

Distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per le ammissioni ai corsi di allievi ufficiali ed alla scuola di applicazione di sanità militare.

1. D'ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto notifica che sono aperte, sino a tutto il 30 novembre prossimo, le ammissioni ai corsi di allievi ufficiali di complemento.

Però coloro che hanno obbligo di venire alle armi colla classe 1875 e che, essendo laureati in medicina e chirurgia, intendano di essere ammessi nella scuola di applicazione di sanità militare, dovranno presentarsi ad assumere servizio dal 1° al 15 novembre detto, venendo con questo giorno *definitivamente* chiuse le ammissioni nella scuola stessa.

2. I corsi sono istituiti nelle città e nei corpi seguenti:

Fanteria di linea.

Alessandria, 35° reggimento.
Ancona, 37° reggimento.
Bari, 44° reggimento.
Bologna, 27° reggimento.
Cagliari, 85° reggimento.
Firenze, 67° reggimento.
Milano, 9° reggimento.
Napoli, 75° reggimento.
Palermo, 62° reggimento.

Piacenza, 21° reggimento.
Roma, 12° reggimento.
Torino, 71° reggimento.
Verona, 45° reggimento.

Bersaglieri.

Firenze, 9° reggimento.
Palermo, 1° reggimento.
Roma, 5° reggimento.
Torino, 8° reggimento.

Alpini.

Torino, 3° reggimento.
Verona, 6° reggimento.

Cavalleria.

Milano, 9° reggimento.
Napoli, 13° reggimento.
Roma, 22° reggimento.
Torino, 2° reggimento.

Artiglieria da campagna e treno d'artiglieria.

Bologna, 3° reggimento.
Firenze, 19° reggimento.
Napoli, 24° reggimento.
Palermo, 22° reggimento.

Artiglieria da costa e da fortezza.

Da costa:

Spezia: comando locale d'artiglieria (7ª ed 8ª brigata da costa).

Venezia: comando locale d'artiglieria (1ª brigata da costa).

Da fortezza:

Roma: comando locale d'artiglieria (9ª e 10ª brigata da fortezza).

Torino: comando locale d'artiglieria (6ª e 7ª brigata da fortezza).

Artiglieria a cavallo e da montagna.

Milano reggimento a cavallo.
Torino reggimento da montagna.

Genio.

Firenze, 3° reggimento.
Piacenza, 4° reggimento.
Torino brigata ferrovieri.

Corpo sanitario.

Firenze: Scuola d'applicazione di sanità militare.

Corpo di commissariato e corpo contabile.

Firenze: direzione territoriale di commissariato.

Corpo veterinario.

Pinerolo: scuola di cavalleria.

3. Possono, in seguito a loro domanda, essere ammessi nei detti corsi allievi ufficiali:

a) gli inscritti della leva in corso della classe 1875;

b) i militari di leve anteriori già ammessi a ritardare il servizio come studenti di università;

c) i giovani che abbiano compiuto l'età di 18 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e chiedano di arruolarsi volontariamente;

d) i caporali e soldati che trovansi alle armi da non oltre un anno;

e) i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di 26 anni;

f) i volontari di un anno, siano o non ritardatari, che si presenteranno alle armi il 1° novembre prossimo.

4. Gli inscritti della leva in corso della classe 1875, i militari di 1ª categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato, e gli studenti di università ammessi a ritardare il servizio e che debbano imprenderlo con la classe 1875, sono avvertiti che, laddove non chiedessero l'ammissione ai corsi allievi ufficiali, e non v'imprendessero servizio nel periodo di tempo stabilito, non potrebbero poi esservi più ammessi quando la detta classe sarà chiamata alle armi.

5. Tutti indistintamente gli aspiranti all'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento debbono aver compiuto con buon esito il 1° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico, in un liceo o in un istituto governativo o pareggiato, e possedere la pagella d'ammissione al 2° anno di corso; coloro che non posseggono tale titolo di studio dovranno provare mediante esami di avere un grado di coltura generale corrispondente.

6. Coloro che aspirano però all'ammissione nei corsi in appresso indicati dovranno inoltre provare di possedere i titoli di studio pei corsi stessi richiesti:

a) ai corsi di allievi ufficiali di artiglieria (batterie) saranno ammessi soltanto coloro che siano laureati od anche soltanto studenti di matematica, d'ingegneria e di architettura nelle università, nelle scuole d'applicazione od in altri istituti superiori governativi o pareggiati. Vi saranno pure ammessi coloro che abbiano conseguito il diploma di licenza d'istituto tecnico in qualunque sezione ovvero abbiano compiuto con successo uno o più anni di corso nelle sezioni fisico matematiche o di agrimensura. Nessuno potrà esservi ammesso mediante esame di coltura generale.

Per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di artiglieria — specialità treno — bastano i titoli di studio o gli esami di coltura generale di cui è parola nel precedente n. 5;

b) ai corsi del genio non saranno ammessi che i soli laureati in architettura ed ingegneria. Quegli aspiranti che posseggono tali titoli, che si trovino in servizio presso le amministrazioni ferroviarie, saranno a preferenza ammessi al corso istituito presso la brigata ferrovieri in Torino, per potere a suo tempo conseguire la nomina a sottotenente di complemento nella specialità ferrovieri;

c) alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze sono ammessi soltanto i laureati in medicina e chirurgia, per conseguirvi al termine del corso la nomina a sottotenente medico di complemento;

d) al corso aperto presso la scuola di cavalleria in Pinerolo sono ammessi soltanto i laureati in zooiatria, per conseguirvi a suo tempo la nomina a sottotenente veterinario di complemento;

e) al corso di allievi ufficiali commissari e contabili, istituito presso la Direzione di commissariato in Firenze, sono ammessi soltanto coloro che presentino la licenza d'Istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria) od un titolo superiore di studi nelle materie stesse.

7. Gli aspiranti, che non siano militari sotto le armi, debbono presentarsi, con la domanda in carta da bollo di L. 0.50 e con tutti i documenti di cui appresso, al comandante del distretto militare in cui risiedono.

I laureati in medicina e chirurgia possono presentarsi anche direttamente alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze: si ricorda però ai medesimi che, insieme agli altri documenti prescritti, debbono provvedersi il diploma originale di laurea col certificato dei punti di merito in essa riportati, senza dei quali documenti non saranno accettati alla detta scuola.

8. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione sono i seguenti:

per i volontari:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato gli ultimi 12 mesi.

Questa attestazione dev'essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario.

d) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sullo aspirante la patria potestà;

e) certificato originale degli studi compiuti o, in mancanza di esso, la dichiarazione di assoggettarsi ai prescritti esami di coltura generale.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno inoltre presentare un atto di notorietà od anche un certificato del sindaco da cui consti che sono cittadini del Regno, o tali considerati a termini del codice civile.

per gli inscritti della leva della classe 1875, compresi i rivedibili di leve precedenti:

a) atto di nascita per coloro che non sono ancora stati arruolati dai consigli di leva.

b) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello n. 4 del catalogo, per coloro che siano già stati arruolati dai consigli di leva;

c) i documenti indicati alle lettere b), c), e), per i volontari.

per i militari studenti ritardatari:

a) foglio di congedo illimitato;

b) certificato originale degli studi compiuti e i documenti di cui alle lettere b), c), prescritti pei volontari.

per i militari alle armi:

Il solo certificato degli studi compiuti, oppure in mancanza di questi, la dichiarazione come alla lettera e) per i volontari.

per i militari in congedo illimitato di 1ª, 2ª e 3ª categoria:

Il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto, e i documenti di cui alle lettere b), c), e), prescritti pei volontari. Laddove trattisi di un militare di 3ª categoria che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a riguardo della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

I militari di 2ª e 3ª categoria dovranno inoltre presentare copia autentica dell'atto di nascita.

9. Tutti i detti documenti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge, secondo le norme di cui al capo XIV della *Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento* del 20 agosto 1890, quale fu modificato con l'*Atto* n. 204 dell'anno stesso.

10. All'atto della presentazione della domanda i comandanti di distretto si accerteranno della regolarità dei prodotti documenti e se gli aspiranti posseggono tutti i requisiti fisici all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno avvertendo che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi.

Agli aspiranti all'ammissione alla scuola di applicazione di sanità militare che presentino le loro domande ai distretti, questi avranno cura di avvertirli dell'obbligo che essi hanno di assumere il servizio fra il 1° e il 15 novembre, dopo il quale giorno non potranno essere più ammessi a quella scuola.

11. Gli aspiranti, che non siano militari alle armi, dichiarati ammissibili ai corsi allievi ufficiali, dovranno presentarsi alle armi per imprendere il servizio, nel tempo che verrà loro indicato, al distretto cui presentarono la domanda, il quale provvederà per il loro invio, a destinazione, munendoli dei necessari documenti e mezzi di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è destinato, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, ma soltanto gli scontrini, modello F, per fruire della riduzione sulle ferrovie, dovendo la spesa di viaggio essere sostenuta, in tal caso, dagli stessi aspiranti.

12. Per tutto quanto riguarda i programmi di esame, le ammissioni, i corsi, l'avanzamento, ecc., gli aspiranti potranno consultare il capo X della mentovata *Istruzione complementare*, quale fu modificata dall'*Atto* N. 183 del 1894.

1° settembre 1895.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO.

ALLEGATO N. 2.

Distretto militare di. . . . .

MANIFESTO

per le ammissioni ai corsi di allievi sergenti.

1. D'ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto notifica che sono aperte sino al 15 dicembre prossimo, le ammissioni ai corsi di allievi sergenti che saranno costituiti a datare dal 1° gennaio 1896 nelle città e nei corpi sottoindicati:

Fanteria di linea.

Ancona, 33° reggimento.
Catanzaro, 83° reggimento.
Cuneo, 7° reggimento.
Genova, 4° reggimento.
Livorno, 32° reggimento.
Messina, 94° reggimento.
Milano, 39° reggimento.
Modena, 42° reggimento.
Napoli, 76° reggimento.
Padova, 87° reggimento.
Roma, 69° reggimento.
Sassari, 86° reggimento.
Torino, 13° reggimento.

Artiglieria da costa e da fortezza.

Da costa:

Ancona: sezione staccata del comando locale d'artiglieria di Venezia (2ª brigata da costa).

Genova: comando locale d'artiglieria (10ª e 11ª brigata da costa).

Messina: comando locale d'artiglieria (4ª brigata da costa).

Da fortezza:

Alessandria: comando locale d'artiglieria (4ª e 5ª brigata da fortezza).

Capua; sezione staccata del comando locale d'artiglieria di Roma (11ª brigata da fortezza).

Piacenza; comando locale d'artiglieria (3ª brigata da fortezza).

Verona: sezione staccata del comando locale d'artiglieria di Mantova (1ª brigata da fortezza).

Artiglieria a cavallo e da montagna:

Milano reggimento a cavallo.
Torino reggimento da montagna.

Genio.

Firenze, 3° reggimento.
Pavia, 1° reggimento.
Piacenza, 4° reggimento.
Torino brigata ferrovieri.

Ai corsi dei detti reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di cavalleria non potranno essere ammessi più di 40 allievi; raggiunto quindi questo numero i comandanti dei reggimenti predetti dichiareranno chiuse le ammissioni, respingendo le domande che in seguito loro pervenissero.

Per tutti gli altri corsi il numero di allievi che possono esservi ammessi è illimitato.

2. Possono, in seguito a loro domanda, essere ammessi ai corsi suddetti.

a) i giovani che abbiano compiuto l'età di 18 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e vogliono arruolarsi volontariamente;

b) gli inscritti della leva in corso della classe 1875 e i militari di 1ª categoria della classe 1874 rimasti in congedo illimitato provvisorio;

c) i militari di 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che domandino il passaggio per libera elezione alla 1ª categoria, purchè non abbiano compiuto il 26° anno di età.

d) i militari in servizio sotto le armi.

3. Gl'inscritti della classe 1875 e i militari di 1ª categoria della classe 1874 in congedo illimitato sono avvertiti che, laddove non chiedessero l'ammissione ai corsi allievi sergenti e non v'imprendessero servizio entro il periodo di tempo stabilito, non potrebbero poi esservi più ammessi quando dovranno presentarsi alle armi con la loro classe.

4. Per essere ammessi ai suaccennati corsi gli aspiranti tutti indistintamente debbono sapere leggere e scrivere; avere la speciale attitudine fisica per l'arma a cui aspirano; avere tenuto sempre buona condotta e, se aspirano ad essere ammessi ad un corso del genio, conoscere le quattro operazioni di aritmetica sui numeri interi e decimali.

Fra gli aspiranti però a quest'arma i comandanti di corpo daranno in genere la preferenza a coloro che provino di aver frequentato, con successo, una scuola professionale d'arti o mestieri. Così pure per gli aspiranti alla specialità pontieri, sarà data la preferenza a quelli che provino di essere abili barcaiuoli.

5. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi, debbono presentarsi, con la domanda e con tutti i documenti di cui appresso, al comandante del distretto di loro residenza.

All'atto di tale presentazione, i comandanti di distretto si accerteranno se gli aspiranti posseggono tutti i requisiti fisici e di istruzione all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi.

6. I documenti da presentarsi a corredo della domanda d'ammissione ai corsi allievi sergenti sono i seguenti:

per i volontari:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizinne è nato l'aspirante;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

d) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che siano cittadini del regno, o tali considerati ai termini del codice civile.

per i militari in congedo illimitato:

Il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto, ed i documenti di cui alle lettere b) e c), prescritti pei volontari; ove l'aspirante sia un militare di 3ª categoria che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

per gli inscritti della leva in corso sulla classe 1875, compresi i rivedibili di leve precedenti:

a) atto di nascita per coloro che non sono ancora stati arruolati dai consigli di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello N. 4 del catalogo, per coloro che siano già stati arruolati dai consigli di leva;

c) certificato di penalità e attestazione di moralità e buona condotta, rilasciati come sopra è detto;

Tutti indistintamente gli aspiranti debbono inoltre presentare un certificato del sindaco dal quale risulti che non siano ammogliati, nè vedovi con prole.

7. Tutti i documenti anzidetti sono soggetti alla tassa di bollo, voluta dalla legge, secondo le norme di cui al Capo XIV dell'*Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento* del 2) agosto 1890, quale fu modificata dall'Atto ministeriale N. 204 dell'anno stesso.

8. Gli aspiranti, che non siano militari alle armi, dichiarati ammissibili ai corsi allievi sergenti dovranno presentarsi alle armi per assumere servizio, nel tempo che verrà loro indicato, al distretto cui presentarono la domanda, il quale provvederà per il loro invio a destinazione, munendoli dei necessari documenti e mezzi di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è destinato, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, ma soltanto gli scontrini, modello F, per fruire della riduzione sulle ferrovie, dovendo la spesa di viaggio essere sostenuta, in tal caso, dagli stessi aspiranti. Quest'ultima disposizione non è applicabile a coloro che debbano recarsi ad un corso più lontano nel caso che siano state chiuse, per completamento di posti disponibili, le ammissioni al corso della specialità prescelta più prossimo.

9. Per quegli aspiranti, i quali avranno prodotta la loro domanda nel termine stabilito, e per i quali nel tempo prescritto per la loro incorporazione fossero tuttora in corso le relative pratiche d'ammissione, queste potranno essere compiute ugualmente e quindi i detti giovani potranno essere arruolati anche posteriormente, rimanendo in quel frattempo in sussistenza presso i distretti.

10. I giovani ammessi ai corsi allievi sergenti devono assumere, all'atto dell'ammissione, la ferma di cinque anni.

Quelli che non supereranno gli esami di caporale, o che non verranno ritenuti idonei a proseguire il servizio come aspiranti sottufficiali, saranno prosciolti dalla ferma di 5 anni e cesseranno di far parte del corso allievi sergenti, continuando a prestar servizio con la ferma di 3 anni.

Coloro però che furono arruolati come volontari, e non abbiano nel frattempo concorso alla leva, potranno anche essere prosciolti dal servizio, quando presentino il non dissento a tale proscioglimento di chi esercita su di loro la patria potestà, salvo beninteso l'obbligo di concorrere alla leva colla classe rispettiva.

Eguale provvedimento potrà essere emesso per coloro che furono trasferiti per libera elezione dalla 2ª e 3ª categoria alla 1ª, sempre che non abbiano procurato nel frattempo ad un fratello l'assegnazione alla 3ª categoria.

11. Il corso d'istruzione è della durata di 18 mesi; esso può però essere prolungato di altri tre mesi per coloro che al termine del corso non siano dichiarati promovibili al grado di sergente e desiderino presentarsi agli esami di riparazione.

12. I comandanti di corpo d'armata hanno la facoltà di sopprimere quei corsi il cui numero di allievi fosse per riuscire troppo esiguo, e di trasferire in tal caso gli ammessi in altri corsi vicini, tenendo possibilmente presenti i desideri che fossero per manifestare gli allievi dei corsi soppressi.

13. Per tutto quanto altro riguarda le ammissioni, i corsi, gli avanzamenti, ecc., gli aspiranti potranno opportunamente consultare il capo XI dell'*Istruzione complementare* anzidetta, quale fu modificata dall'*Atto* N. 183 del 1894.

14 Si avverte infine che tanto il Ministero quanto le altre autorità militari, considereranno come non avvenute, e le lascieranno perciò senza risposta, tutte le domande di ammissione ai detti corsi allievi sergenti che fossero presentate da giovani che al 31 dicembre p. v. non avranno compiuto il 18° anno di età.

1° settembre 1895.

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO.

Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria.

In vista della prossima trasformazione dei distretti militari in distretti di reclutamento, ai quali non sono addetti ufficiali subalterni (Tabella 55 annessa al R. decreto 23 dicembre 1894, *Atto* 236), il Ministero determina che nell'occasione della compilazione delle note caratteristiche non si facciano dai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri proposte di ufficiali subalterni per il servizio biennale dei distretti, previste dall'*Atto* 17 della *Raccolta del Giornale militare.*

5 settembre 1895.

Pel Ministro
G. BOGLIOLO.

Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengono, i quali per ragione di salute ritengono di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne domanda, su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire per mezzo del Sindaco al Comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità della quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto Comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del Sindaco del Comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei Comuni del mandamento in cui ha sede il Comando del distretto militare dovranno presentarsi direttamente ad esso Comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri Comuni del distretto militare se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al Sindaco del Comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Giunti alla sede del distretto i detti militari riceveranno dal Comando del distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti. Dallo stesso Comando riceveranno poi eguali indennità di viaggio pel ritorno alle case loro.

Coloro però che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del « visto per la partenza » del Sindaco di quel Comune.

Avvertesi infine che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

Roma, settembre 1895.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Successioni di italiani morti all'estero

pervenute al Ministero di Grazia e Giustizia dal 15 a tutto il 31 agosto 1895

Rende Gabriele fu Demetrio, domiciliato ad Aprigliano (Cosenza), morto il 5 febbraio 1895 a Buenos-Ayres.
Ammontare della successione: Deposito di pezzi m/n 3076 ed interessi.

Toffoli Pietro di Giovanni, domiciliato a Calalzo (Belluno), morto il 1° aprile 1895 a Valencia.
Ammontare della successione: L. 15.

Molinari Angelo fu Pietro, domiciliato a Caisso (?), morto il 17 febbraio 1894 al Cairo.
Ammontare della successione: In oro L. 51,43.

Mazzucci Teodoro, domiciliato a S. Angelo Lomellina, morto il 31 gennaio 1895 a Fives Lille.
Ammontare della successione: L. 89,25.

Mezzadri Pompeo fu Giovanni, domiciliato a Noceto (Parma), morto il 21 maggio 1895 a Smirne.
Ammontare della successione: In oro L. 6,65.

Paladino Casimiro fu Domenico, domiciliato a Gissi (Aquila), morto il 3 marzo 1895 a Rosario di Santa Fè.
Ammontare della successione: L. 151,80.

Abbate Giuseppe di Francesco, domiciliato a Melazzo (Alessandria), morto il 19 giugno 1894 a Marsiglia.
Ammontare della successione: In argento L. 38,50.

Andreoli Francesco di Carlo, domiciliato a Milano, morto il 19 febbraio 1893 a Mesckiana (Algeria).
Ammontare della successione: L. 331,40.

Abriani Luigi fu Matteo, domicitiato a Pojano (Verona), morto il 23 novembre o 10 dicembre 1894 a Radomir (Bulgaria)
Ammontare della successione: L. 11,75.

Ramaglia Michele fu Giuseppe, domiciliato a San Giorgio (Pavia), morto il 3 aprile 1895 a Buenos-Ayres.
Ammontare della successione: L. 11,62.

Donini Gordiano fu Giuseppe, domiciliato a Fossombrone, morto il 19 gennaio 1895 al Cairo.
Ammontare della successione: In oro L. 26,39.

Piccio Ernesto di Giovanni, domiciliato a Civiasco (Novara), morto il 19 febbraio 1895 a Madrid.
Ammontare della successione: L. 5,19.

Sancetta Carmelo, domiciliato a Salaparuta (Trapani), morto ? a Patterson.
Ammontare della successione: L. 113,75.

Goitrè Camillo, domiciliato a Bra, morto ? a San Paolo.
Ammontare della successione: L. 500.

Spina Giovanni, domiciliato a Cercemaggiore (Benevento), morto il 9 febbraio 1895 a Rosario di Santa Fè.
Ammontare della successione: L. 570,60.

Salvi Ascenso di Giuseppe, domiciliato ad Ascoli Piceno, morto il 23 aprile 1895 a Lima.
Ammontare della successione: L. 19,43.

Cometto Francesco di Giovanni, domiciliato ad Arbero (Novara), morto il 2 marzo 1895 a Cruz Alta.
Ammontare della successione: L. 732,55.

Marchiseppe Antonio fu Giuseppe, domiciliato a Camerano (Ancona), morto il 22 luglio 1895 a Corfù.
Ammontare della successione: Alcuni effetti.

Cerasuolo Carm. ved. Petraglia, domiciliata a Sacco (Vallo della Lucania), morta il 7 giugno 1895 a Independancia (Uruguay).
Ammontare della successione; Una casa e vari oggetti.

Dreno Francesco fu Carlo, domiciliato a Rapallo Liguro, morto il 18 giugno 1895 a San Justo a Matanza.
Ammontare della successione: Terreno, casa, neg. merci e L. 7000.

De Fazio Giuseppe fu Lorenzo, domiciliato a Nicastro, morto a Moron (Argentina).

Migliaccio Michele, domiciliato a Bavano d'Ischia, morto il 10 luglio 1895 ad Orano.
Ammontare della successione: L. 269,61.

Marbello Angelo fu Paolo, domiciliato a Rosignano (Casale), morto il 22 gennaio 1895 a Pisco (Perù).
Ammontare della successione: L. 1726,90.

Anselmo Giovanni, domiciliato a Grimaldi (Cosenza), morto il 31 marzo a Jenikeni (Costantinopoli).
Ammontare della successione: In oro L. 153,30.

Bignardi Pacifico di Francesco, domiciliato a Villafranca (Modena), morto il 9 luglio 1894 a Estacion Diaz,
Ammontare della successione: L. 686,21.

Parsan Francesco, domiciliato a Maniago (Udine), morto il 9 novembre 1891 a Jenikeni (Costantinopoli).
Ammontare della successione: In oro L. 6,30.

Pucci Francesco, domiciliato ad Aprigliano (Cosenza), morto il 2 maggio 1893 a Osman Buck (Turchia).
Ammontare della successione: In oro L. 18,52

Paulon Giovanni, domiciliato a Barcis (Udine), morto il 17 maggio 1895.
Ammontare della successione: In oro L. 11,78.

Dalle Crode Francesco fu Antonio, domiciliato a Rolle di Cison (Cison di Valmarina), morto il 15 marzo 1895 a Valo (Pireo).
Ammontare della successione: In oro L. 14,92.

Dallari Ferdinando, domiciliato a Montefiorino (Modena), morto il 27 dicembre 1891 a Tchakerly (Turchia).
Ammontare della successione: In oro L. 153,29.

De Simoni Valentino, domiciliato a Civitella d'Agliano (Viterbo), morto il 22 marzo 1895 a Cernavoda.
Ammontare della successione: L. 305,75.

De Rubeis Carmine, domiciliato a Gagliano Aterno (Aquila), morto il 9 dicembre 1891 a Jenikeni (Turchia).
Ammontare della successione: L. 67,75.

Castellano Luigi di Costantino, domiciliato a Città di Castello, morto il 13 settembre 1892 a Nizza.
Ammontare della successione: In oro L. 140,65.

Cavallina Giovanni, domiciliato a Granaglione (Bologna), morto il 1 marzo 1893 a Osman Buck (Turchia).
Ammontare della successione: In oro 97,47.

Silva Francesco, domiciliato a Paganica (Aquila), morto il 25 luglio 1894 a Osman Buck (Turchia).
Ammontare della successione: In oro L. 121,05.

Savigni Benvenuto fu Dionisio, domiciliato a Sambuca Pistoiese (Firenze), morto il 9 settembre 1891 a Jenikeni (Turchia).
Ammontare della successione: In oro L. 181,05.

Ganci Giuseppe di Antonio, domiciliato a Resuttano (Caltanissetta), morto il 9 giugno 1895 a Farmingdale.
Ammontare della successione: In oro L. 176,87.

Larco Antonio fu Gabriele, domiciliato a Santa Margherita Ligure, morto il 2 maggio 1895 a Callao.
Ammontare della successione: L. 276,85.

Lombardo Feliciano, domiciliato a Bonalbergo (Benevento), morto il 14 novembre 1891 a Filadelfia.
Ammontare della successione: L. 652,07.

Marrè Carlo, domiciliato a Borzonasca, morto il mese di maggio 1895 a Merada-City (California).

Santi Giovanni, domiciliato a Pievepelago (Modena), morto il 22 marzo 1895 a Rouse (Colorado).
Ammontare della successione: Una cambiale.

Bergerone Donato, domiciliato a Mondovì, morto l'11 agosto 1895 a Rio Grande.
Ammontare della successione: Pochi effetti d'uso.

Casaretto Giorgio, domiciliato a Roverето (Genova), morto il 5 giugno 1895 a Buenos-Ayres.
Ammontare della successione: 1 casa, 1 carboniera e nazionali 4200.

Costagliola o **Castagliola Giuseppe**, domiciliato a Napoli, morto il 24 gennaio 1892 a Medea.

Conti Giovanni e **Delfino**, domiciliato o Revigliano d'Asti, morto a Victoria (Brasile).
Ammontare della successione: In oro L. 80.

Giannetti Egisto, domiciliato ad Arezzo, morto il 19 luglio 1893 a Corfù.
Ammontare della successione: Un portafoglio con carte.

Marcati Vittorio, domiciliato in Padova, morto il 30 novembre 1891 a Jurujuba (Brasile).
Ammontare della successione: L. 12,50.

Marco Martino, domiciliato a Lusigliè (Torino), morto il 4 maggio 1891 a Cucuteni (Moldavia).
Ammontare della successione: In oro L. 17.

Martini Luigi fu Giuseppe, domiciliato ad Arsiero (Vicenza), morto il 13 marzo 1895 a Caracas.
Ammontare della successione: L. 71,52.

Pancrazi Pietro fu Ferdinando, domiciliato a Livorno, morto il 9 aprile 1895 al Cairo.
Ammontare della successione: In oro L. 17,36.

Frescura Giovanni di Adamo, domiciliato a Pieve di Cadore, morto il 7 maggio 1895 a San Josè (Guatemala).
Ammontare della successione: Vari crediti.

Talvo Giuseppe, domiciliato a Feroleto Antico (Catanzaro), morto il 26 luglio 1894 a Franca (Brasile).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 127237 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 10537 della soppressa Direzione di Milano), per L. 65, al nome di Antonelli Giovanni, Gaetano e Giuseppe del vivente Giuseppe, con avvertenza che gl'intestati minorenni sono rappresentati dal loro padre Giuseppe.

N. 140303 (corrispondente al N. 23706 della Direzione di Milano), per L. 5, al nome di Antonelli Giovanni, Gaetano e Giuseppe suddetti, ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Antonelli Giovanni, Gaetano, e Giuseppa di Giuseppe, minori, rappresentati dal padre, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 591484 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65, al nome di Ciminello Antonino fu Michele, domiciliato in Marineo (Palermo), fu così intestata por errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciminello Paolino fu Michele, domiciliato a Marineo (Palermo), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO *degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 22 agosto 1895, colla ripresa di quelli conferiti nelle adunanze anteriori.*

N. d'ordine delle Pensioni	N. d'ordine delle Indennità	INSEGNANTI – Cognome, nome e paternità	Sede dell'ultimo insegnamento – Comune	Sede dell'ultimo insegnamento – Provincia		Natura degli assegni conferiti – Pensioni	Natura degli assegni conferiti – Indennità
1430	447	Complesso degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori			L.	—	405,772 19
		Indennità conferite nell'adunanza del 22 agosto 1895.					
»	448	Gregori Luigi fu Nicola .	Piazzola sul Brenta	Padova		—	972 22
		TOTALE INDENNITÀ			L.	—	406,744 41
		Pensioni in base alla legge sul Monte e relativi supplementi con decorrenza dal 1° gennaio 1895 per effetto dell'art. 18 della legge 16 settembre 1894, n. 421.				Pensioni	Supplementi
1431	»	Valerio (ved. De Santis) Marianna Carmela fu Bernardo.	Termoli	Campobasso		447 82	91 52
1432	»	Piazza Luigi fu Giov. Battista . .	Feisoglio	Cuneo		489 79	78 57
1433	»	Zava Paolo fu Giuseppe .	Cison di Valmarino	Treviso		615 42	—
1434	»	Carecchio Giov. Battista fu Giov. Battista .	Caravino	Torino		457 89	—
1435	»	Bignetti Lucia fu Paolo .	Cignano	Brescia		274 99	—
		Totale delle pensioni conferite			L.	2,285 91	170 09
		Totale dei supplementi conferiti con decorrenza dal 1° gennaio 1895, in base all'art. 18 della legge 16 settembre 1894, n. 421, come all'ultima colonna del presente elenco			»	170 09	
		Totale complessivo delle pensioni conferite nella suindicata adunanza			. L.	2,456 —	
		Riporto delle pensioni e supplementi conferiti precedentemente			»	446,179 17	
		TOTALE GENERALE .			. L.	448,635 17	

Roma, li 5 settembre 1895.

Per il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
G. DURANDI.

SITUAZIONE al 30 giugno 1895

(Art. 21 del regolamento approvato col Regio

ATTIVO.		
Prestiti, conto capitale	L.	383,726,378 52
Prestiti, conto interessi e sconti	»	288,818 78
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero — Capitale	»	7,062,426 39
Anticipazioni fatte al Tesoro pel pagamento delle pensioni a' termini degli articoli 2 e 4 della legge 15 giugno 1893, n. 279	»	98,702,202 34
Capitale rinvestito in consolidato 5 e 3 per cento	»	49,036,229 96
Capitale rinvestito in cartelle di Credito fondiario	»	13,471,325 40
Capitale rinvestito in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	»	19,161,149 45
Capitale rinvestito in obbligazioni pel risanamento della città di Napoli	»	31,384,208 73
Capitale rinvestito in obbligazioni pei lavori del Tevere	»	6,446,835 20
Capitale rinvestito in obbligazioni delle ferrovie del Tirreno	»	28,670,374 51
Capitale rinvestito in buoni del Tesoro a lunga scadenza	»	37,700,000 —
Rate sul consolidato 5 per cento e sugli altri titoli, rimaste da riscuotere	»	4,298,503 48
Cassiere dell'Amministrazione, conto effetti pubblici in deposito	»	726,392,853 48
Sezioni di R. Tesoreria provinciale, conto effetti pubblici in deposito	»	162,134,601 10
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici	»	45,652 50
Ordini di riscossione	»	12,401,368 91
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero — Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti	»	12,994,323 81
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di pietà di Roma	»	1,230,162 08
Debito della Nuova Opera pia del Monte di pietà di Roma per la residua somma da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti in conto della dotazione fattale a' termini dell'art. 7 della legge 28 giugno 1874, n. 2054.	»	4,764,430 30
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — Anticipazioni in ordine all'art. 19 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, regolamento 7 maggio 1891, n. 255	»	534,298 62
Stralcio della Cassa Militare — Conto corrente	»	188,352 46
Capitale del consolidato 5 per cento proveniente dall'impiego del fondo di riserva	»	5,204,601 62
Rata semestrale sul consolidato 5 per cento rappresentante il fondo di riserva, rimasta da riscuotere	»	108,058 —
Cassiere dell'amministrazione, conto numerario	»	4,716,879 92
Tesoro dello Stato, conto imposta di ricchezza mobile	»	709,213 84
Spese del semestre al 30 giugno 1895		2,984,266 56
	L.	1,614,357,520 96

Situazione al 30 giugno 1895 della

(Art. 1° della legge 27 maggio 1875, num. 2779, Serie 3ª

ATTIVO.		
Ministero delle Poste e dei Telegrafi in conto corrente — Suo debito	L.	1,974,563 33
Rendita consolidata — Capitale della rendita disponibile per cessione ai librettisti	»	293,914 01
Imposta di ricchezza mobile — Somma versata in conto di quella da liquidarsi al termine dell'anno	»	1,708,687 02
Debitori e creditori diversi – Debitori	»	40,617 75
Capitali amministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti come Cassa di risparmio	»	473,800,885 52
Spese del semestre da trasportarsi al conto utili al 31 dicembre 1895	»	652,801 —
	L.	478,471,468 63

della Cassa dei Depositi e Prestiti

decreto 9 dicembre 1875, num. 2802, Serie 2ª).

PASSIVO.		
Depositi in numerario, conto capitale	L.	151,598,725 19
Depositi in numerario, conto interessi	»	10,701,938 63
Depositi in effetti pubblici, conto capitale	»	888,527,454 58
Depositi in effetti pubblici, conto interessi	»	794,900 80
Mandati di pagamento	»	8,435,162 38
Affrancazioni di canoni, censi, ecc. — Contabilità speciale, conto corrente	»	33,839 05
Casse postali di risparmio — Contabilità speciale, conto corrente	»	473,800,885 52
Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari, conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi del Monte in prestiti (art. 24 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013, serie 3ª)	»	49,400,106 78
Detto — Conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi del Monte (art. 15 del detto regolamento).	»	2,860,025 47
Croce Rossa Italiana - Capitale impiegato in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi	»	210,749 48
Detta — Come sopra in conto corrente infruttifero	»	3,106 26
Fondo disponibile per far fronte al servizio delle spese di amministrazione	»	324,390 66
Tesoro dello Stato, pagamenti fatti dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale	»	7,401,595 61
Creditori diversi, al netto dei debitori	»	1,258,715 51
Fondo di riserva	»	5,312,670 49
Entrate del semestre al 30 giugno 1895	»	13,693,254 55
	L.	1,614,357,520 96

Cassa centrale postale di risparmio.

e art. 8 della legge 20 giugno 1882, num. 835, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Depositi del risparmio — Ammontare dei depositi	L.	445,479,127 66
Depositi giudiziari — Ammontare dei depositi	»	16,421,293 02
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	131,071 75
Utili netti del quinquennio 1891-95 — Utili disponibili	»	7,397,467 99
Fondo di riserva — Fondo esistente	»	9,042,508 21
	L.	478,471,468 63

Situazione al 30 giugno 1895 del Monte delle

(Art. 13 del Regolamento

ATTIVO.	
Fondi impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 20 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013) L.	49,400,106 78
Detti impiegati in rendita del consolidato 5 % (art. 20 del regolamento suddetto) . . »	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita . . . »	9,114 —
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti (art. 15 del regolamento suddetto) »	2,860,025 47
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . »	395,609 26
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli Esattori delle imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati . . . . »	2,345 13
Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni ai sensi dell'art. 22 della legge 23 dicembre 1888, n. 5858, rimaste da riscuotere . . . . »	498 37
Quote di pensioni da ricuperarsi perchè indebitamente riscosse da insegnanti che hanno ripreso servizio »	24 —
Multe rimaste da riscuotere dagli Esattori delle imposte . . »	1,856 20
L.	53,090,158 99

Situazione al 30 giugno 1895 del fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, Serie 2ª

ATTIVO.	
Capitale di L. 478,900 di rendita valutata al saggio medio di acquisto del 94,8366607 per ogni cinque lire di rendita . . . . L.	9,083,455 37
Rata semestrale al 1° luglio 1895 al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, rimasta da riscuotere sulla detta rendita . . . . »	191,560 —
Capitale impiegato in conto corrente colla Cassa dei depositi e prestiti . »	210,749 48
Parte del fondo di cassa della Cassa dei depositi spettante al servizio del prestito . »	3,106 26
L.	9,488,871 11

pensioni per gl'insegnanti pubblici elementari.

3 marzo 1889, n. 6013, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste da soddisfare al 30 giugno 1895	L.	49,853 56
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	5,336 99
Attivo netto al 30 giugno 1895	»	53,034,968 44
	L.	53,090,159 99

servizio del prestito della Croce Rossa Italiana.

e R. decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Valore attuale al saggio del 4.2853616 per cento all'anno della somma dei rimborsi e premi da pagarsi per l'estinzione integrale del prestito a forma del relativo piano di ammortamento	L.	9,000,783 15
Premi e rimborsi sorteggiati, rimasti da pagare perchè non reclamati	»	119,168 80
Differenza a pareggio (eccedenza del fondo)	»	368,919 16
	L.	9,488,871 11

Situazione al 30 giugno 1895 dello

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759, Serie 3ª, e Regio

ATTIVO.		
Rendita consolidata 5 per cento	L.	10,757,422 12
Rata semestrale al 1° luglio 1895, rimasta da riscuotere sulla detta rendita	»	231,146 —
Debitori e creditori diversi — Debitori	»	2,276 40
Differenza e pareggio (deficienza dei fondi)	»	113,890 62
	L.	11,104,735 14

Situazione al 30 giugno 1895 del fondo per la

(Articoli 4, 5, 6 e 7 dell'allegato M alla legge 22

ATTIVO.		Tabella *A*	Tabella *B*
		annesso all'allegato *M* della legge suddetta	
Rendita consolidata 5 per cento — Capitale della rendita vigente	L.	213,901,903 72	30,916,847 68
Rate semestrali sulla rendita — Interessi da riscuotere	»	4,653,076 —	672,544 —
Debitori al netto dei creditori	»	»	8,504 05
Differenza a pareggio (deficienza del fondo)	»	»	326,181 25
	L.	218,554,979 72	31,924,076 98

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Roma, 28 agosto 1895.

Stralcio della soppressa Cassa Militare.

decreto 14 luglio 1889, n. 6278, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Pensioni vitalizie .	L.	9,652,977 93
Rate di pensioni vitalizie	»	10,099 17
Premi di rafferme concesse anteriormente al 1° febbraio 1883 .	»	1,153,382 20
Indennità ai già raffermati con premio di concessione anteriore al 1° febbraio 1883	»	50,500 —
Cassa depositi e prestiti — Conto corrente .	»	188,352 46
Debitori e creditori diversi — Creditori	»	43,523 38
	L.	11,104,735 14

estinzione di alcuni debiti redimibili dello Stato.

luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari).

PASSIVO.		Tabella *A*	Tabella *B*
		annesso all'allegato *M* della legge suddetta	
Assegnazioni per l'estinzione dei debiti redimibili — Valore attuale	L.	197,821,522 35	31,215,275 58
Tesoro dello Stato, suo conto corrente — Credito del Tesoro	»	2,506,769 22	703,801 40
Differenza a pareggio (eccedenza del fondo) .	»	18,226,688 15	»
	L.	218,554,979 72	31,924,076 98

Il Direttore Capo di Ragioneria ff.
A. MESSERI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
35611	Bollini Giuseppe	*Registro generale od unico* delle scuole elementari .	Tip. Bollini. Abbiategrasso, marzo 1895.
35612	G. O'Brien ed Even	*Storia della Messa* e delle sue cerimonie nella Chiesa Occidentale ed Orientale.	(Ediz. Colangeli e Fabbri). Tip. Sallustiana. Roma, 7 maggio 1895.
35613	Castellett C.	*Trisezione geometrica dell'angolo*	Tip. Piccitto e Antoci. Ragusa, aprile 1895.
35614	Russo Raimondo	*Progetto di una ferrovia funicolare* da Foria al Villaggio di Capodimonte (in Napoli).	Società Nazionale d'industrie eliografiche in Napoli (inedito).
35616	Galasso A. e D'Orso G.	*Progetto di ferrovia* in montagna da Nocera Inferiore a Torre di Chiunzo. (Relazione esplicativa con annesso disegno planimetrico in eliotipia).	Tip. L. De Bonis. Napoli, 15 aprile 1895.
35617	Pozzi Carlo	*Mons. Teodoro dei Conti Valfrè*, Vescovo di Como. (Ritratto in fotografia, in piedi, veduto di fronte, con cappa da viaggio, con fascia e croce episcopale, colla mano destra poggiata al seggiolone e colla sinistra tiene sospesa la cappa) (formato salon).	Fotog. Pozzi. Como, 7 aprile 1895.
35618	Detto	Detto. (Ritratto id. seduto, veduto quasi di fronte, con fascia e croce episcopale, col braccio destro sul seggiolone ed il sinistro sulla gamba (formato salon senza gambe).	Detto, 7 aprile 1895.
35619	Detto	Detto. (Ritratto id. a mezzo busto, veduto di fronte, con mozzetta e croce episcopale) (formato salon).	Detto, 7 aprile 1895.
35629	Cerroti Ottavio	*Argos.* Bibliographie universelle mensuelle des armées de terre et de mer.	Tip. Raponi e C. Roma, 1895.
35631	Rubens (Piccinni A.)	*Romolo e Remo.* Quadro del Rubens, incisione all'acquaforte eseguito da Antonio Piccinni.	R. Calcografia. Roma, 1 luglio 1895.
35640	Tacconi Pietro	*Fulvo* e *Lavinia.* Romanzo .	(Ediz. N. Zanichelli). Tip. Dante. Bologna, 1 giugno 1895.
35647	Travaglini Francesco	*Teodelgardo da Nocera Pomponia Psiche.* (Scene storiche) .	Tip. E. Giannini e figli. Napoli, 28 giugno 1895.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE 2ª — (Diritti d'Autore)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **luglio** *1895 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Bollini cav. Giuseppe.	Milano	23 marzo 1895	2	
Colangeli A. e Fabbri G.	Roma	10 maggio 1895	2	
Castellett ing. prof. Carmelo.	Siracusa	16 id. »	2	
Russo Raimondo.	Napoli	1 giugno 1895	2	Depositato il disegno della planimetrica generale e profilo in eliografia.
Galasso Alessandro e D'Orso cav. Gustavo (ingegneri).	Id.	21 id. »	2	
Pozzi Carlo (Fotografo).	Como	25 id. »	2	
Detto	Id.	25 id. »	2	
Detto	Id.	25 id. »	2	
Cerroti Ottavio (Capitano).	Roma	29 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositati i primi tre fascicoli: gennaio, febbraio e marzo 1895, 1ª annata (il 1° fascicolo fu pubblicato a Bendorf sul Reno dalla Tip. Friesenhahn).
Lelli L. Q. (direttore della R. Calcografia).	Id.	1 luglio 1895	2	
Tacconi conte Pietro.	Bologna	2 id. »	2	
Travaglini Francesco.	Napoli	5 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
35615	Cornelio Nipote	*Le vite di Catone* e di *Attico*. (Testo, costruzione, versione letterale, versione libera e note).	(Ediz. Tedeschi). Tip. G. Civelli. Verona, 27 giugno 1893.
35620	Chiostri Luigi	*Berceuse* per violino con accompagnamento di pianoforte. Op. 17 (N. di Cat. 1821).	Calc. Bratti e C. Firenze, 7 dicembre 1889.
35621	Detto	*Gavotta* per violino con accompagnamento di pianoforte. Op. 16 (N. di Cat. 1820).	Detta, 7 dicembre 1889.
35622	Detto	*Danza spagnola* per violino con accompagnamento di pianoforte. Op. 18. (N. di Cat. 1822).	Detta, 7 dicembre 1889.
35623	Galapietro Domenico	*Guida elementare all'analisi chimica qualitativa* per le esercitazioni pratiche di chimica negli istituti tecnici.	Tip. F.lli Pallotta. Roma, 1895.
35624	De Cesare Raffaele	*La fine di un Regno* .	Tip. Lapi. Città di Castello, febbraio 1895.
35625	Mancini Alberto	*'A Capera*, canzone in dialetto napoletano, versi di A. Califano. (Pubblicata nella collezione musicale della Tavola Rotonda).	Calc. Bideri. Napoli, 15 maggio 1894.
35626	Detto	*Me prore!...* Canzone popolare, versi di A. Califano. (Pubblicata nella collezione musicale della Tavola Rotonda).	Detto, 15 settembre 1894.
35627	Chiostri Luigi	*Tarantella* per violino con accompagnamento di pianoforte. Op. 20. (N. di Cat. 1824).	Calc. Bratti e C. Firenze, 7 dicembre 1889.
35628	Detto	*Minuetto* per violino con accompagnamento di pianoforte. Op. 19. (N. di Cat. 1823).	Detta, 7 dicembre 1889.
35630	Pieroni Giovanni	*Trattato elementare di aritmetica* con numerosi esercizi ad uso del Ginnasio inferiore e delle scuole tecniche secondo i programmi Ministeriali.	Tip. A. Rosa. Castelnuovo Garfagnana, 20 gennaio 1895.
35632	Goldoni Carlo (Martini F.)	*La Locandiera*, commedia annotata per le scuole dal prof. Ferruccio Martini.	(Ediz. Tedeschi). Tip. G. Civelli. Verona, 24 gennaio 1893.
35633	Gozzi Gaspare (Finzi G.)	*Prose scelte* di Gaspare Gozzi, scelte ed annotate ad uso dei Ginnasi da Giuseppe Finzi.	(Detta). Tip. G. Annichini. Verona, 31 gennaio 1891.
35634	Virgilio (Finzi G.)	*Eneide*, brani scelti nella traduzione di Annibal Caro, con introduzione e note del prof. Giuseppe Finzi.	(Detta). Tip. G. Civelli. Verona, 15 luglio 1894.
35635	Guido da Pisa (Finzi G.)	*I fatti d'Enea*. Testo di lingua del buon secolo prescritto dai vigenti programmi per il Ginnasio inferiore con note di Giuseppe Finzi.	(Detta) detta, 20 magg. 1892.
35636	Vasari Giorgio (Finzi G.)	*Vite scelte* con note ad uso delle scuole secondarie a cura di Giuseppe Finzi.	(Ediz. Tedeschi). Tip. G. Annichini. Verona, 30 novembre 1890.
35637	Firenzuola Agnolo	*Prose scelte* con note ad uso delle scuole classiche. (I discorsi degli animali, due novelle, elogio delle donne).	(Detta) detta, 30 giugno 1890.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME da chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Tedeschi Donato e figlio (Ditta).	Verona	8 giugno 1895	2	
Bratti Cesare (Ditta).	Firenze	26 id. »	2	
Detta	Id.	26 id. »	2	
Detta	Id.	26 id. »	2	
Colapietro dott. Domenico.	Roma	26 id. »	2	
De Cesare Raffaele.	Id.	26 id. »	2	
Bideri Ferdinando (Editore).	Napoli	28 id. »	2	
Detto	Id.	28 id. »	2	
Bratti Cesare (Ditta).	Firenze	28 id. »	2	
Detta	Id.	28 id. »	2	
Pieroni D. Giovanni.	Massa Carrara	1 luglio 1895	2	
Tedeschi Donato e figlio (Ditta).	Verona	1 id. »	2	
Detta	Id.	1 id. »	2	
Detta	Id.	1 id. »	2	
Detta	Id.	1 id. »	2	
Detta	Id.	1 id. »	2	
Detta	Id.	1 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
35638	Giambullari Pierfrancesco (Bonamici G.)	*Narrazioni scelte* dalle istorie dell'Europa ad uso delle scuole ginnasiali con note del prof. Giuseppe Bonamici.	(Ediz. Tedeschi). Tip. G. Civelli. Verona, 27 febbraio 1893.
35639	Porzio Camillo (Fumagalli C.)	*La congiura dei Baroni* del Regno di Napoli contro il Re Ferdinando I con note del prof. C. Fumagalli (nuova edizione accuratamente corretta).	(Detta) detta, 4 ottobre 1892.
35641	Finzi Giuseppe	*Il Novellino* ossia libro di parlare gentile, con note ad uso del ginnasio inferiore.	(Detta). Tip. G. Annichini. Verona, 31 ottobre 1891.
35642	Vanni Icilio	*Gli studi di Henry Sumner Maine* e le dottrine della filosofia del diritto.	(Detta). Tip. G. Civelli. Verona, 4 aprile 1892.
35643	Detto	*Il problema della filosofia del diritto*, nella filosofia, nella scienza e nella vita ai tempi nostri.	(Detta) detta, 15 dicem. 1890.
35644	Bertoncelli Bartolomeo	*Manuale completo delle falsificazioni delle materie alimentari* e dei mezzi per iscoprirle. Lavoro utile ai signori medici e farmacisti od ai Municipii non obbligati alla istituzione del laboratorio chimico (3ª edizione compilata in armonia col regolamento speciale per la vigilanza igienica sugli alimenti, bevande ed oggetti di uso domestico).	(Detta) detta, 1 gennaio 1892.
35645	Tartufari Luigi	*Dei contratti a favore dei terzi* . .	(Detta) detta, 29 luglio 1889.
35646	Cornelio Nipote	*Prefazione, Milziade, Temistocle, Aristide, Pausania.* (Testo, costruzione, versione letterale, versione libera e note).	(Detta) detta, 4 dicem. 1893.
35648	Signorini Giuseppe	*Volere è potere.* (Piccole letture con illustrazioni) . .	(Ediz. P. Carrara). Tip. Pagnoni. Milano, 1893.
35649	Detto	*Fanciulli buoni.* (Piccole letture con illustrazioni) . .	(Detta). Tip. Letteraria. Milano, 1885.
35650	Bove Pasquale	*La quadratura del cerchio* e alcune sue principali conseguenze. (Due fascicoli. *Testo e figure*).	Tip. Salentina dei F.lli Spacciante. Lecce, 1895.

Roma, addì 20 agosto 1895.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione della Sanità Pubblica

ESAMI DI CONFERIMENTO
delle attestazioni di idoneità a Periti medici e veterinari ed a Periti chimici igienisti

In esecuzione del disposto dell'art. 30 del Regolamento generale per l'applicazione della legge sulla tutela dell'igiene o della sanità pubblica e secondo le norme e programmi prescritti dal Regolamento 26 luglio 1890, saranno aperte apposite sessioni di esami nei prossimi mesi di novembre e dicembre per il conferimento delle attestazioni di idoneità a periti igienisti, medici, veterinari e chimici.

Per l'ammissione agli esami di *perito medico* o *veterinario igienista*, che avranno luogo in novembre, l'aspirante deve presentare al Ministero dell'Interno, a tutto il 15 ottobre, apposita domanda in carta da bollo da lire 1,20 contenente il cognome e nome, la paternità, data e luogo di nascita, domicilio, nonchè una succinta esposizione dei titoli di cui è provveduto.

All'istanza devono essere allegati:

1° Il diploma di laurea in medicina e chirurgia o di veterinaria, anche in copia autentica, a seconda che il candidato aspiri alla attestazione di perito medico o di perito veterinario igienista.

2° Un legale attestato di aver compiuto con profitto, dopo la

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*OSSERVAZIONI*
Tedeschi Donato e figlio (Ditta).	Verona	1 luglio 1895	2	
Detta	Id.	1 id. »	2	
Detta	Id.	3 id. »	2	
Detta	Id.	3 id. »	2	
Detta	Id.	3 id. »	2	
Detta	Id.	3 id. »	2	
Detta	Id.	3 id. »	2	
Detta	Id.	5 id. »	2	
Signorini Giuseppe.	Roma	5 id. »	2	
Detto	Id.	5 id. »	2	
Bove prof. Pasquale.	Lecce	10 id. »	2	

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

laurea, un corso speciale pratico (di durata non inferiore a 4 mesi) in uno dei laboratori di igiene dello Stato firmato dal Direttore del laboratorio stesso.

3° Certificato penale di data recente.

Per essere ammessi alla sezione di esami per ottenere il titolo di *perito chimico igienista*, che sarà aperta nel prossimo mese di dicembre, gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero non più tardi del 30 novembre p. v., la loro domanda, come sopra, in carta da bollo da lire 1,20, corredata dai seguenti documenti:

1° Laurea o diploma di medicina e chirurgia, oppure di chimica e farmacia, di chimica, di fisica e scienze naturali, di scienze agrarie, di chimica analitica ed industriale (R. Museo industriale italiano), di farmacia.

2° Certificato legalizzato di avere almeno per un anno accademico, seguito un corso pratico di chimica in un laboratorio dello Stato, oppure in un laboratorio municipale diretto da un perito chimico igienista.

3. Certificato penale di data recente.

Gli esami saranno dati nei giorni che verranno indicati, in apposito avviso a coloro che vi saranno ammessi.

Roma, 2 agosto 1895.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

R. CONSERVATORIO FEMMINILE
di San Pietro in Colle di Val D'Elsa

È aperto il concorso di prima maestra dell'asilo infantile annesso al R. Conservatorio femminile di San Pietro in Colle di Val d'Elsa.

Le concorrenti dovranno produrre i seguenti documenti:

I. Fede di nascita;

II. Stato di famiglia;

III. Certificato di penalità;

IV. Certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del luogo dell'ultimo domicilio;

V. Attestato di sana costituzione fisica;

VI. Titolo di abilitazione all'insegnamento che s'imparte negli asili infantili;

VII. Ogni altro documento che le signore concorrenti crederanno bene di produrre in prova delle loro qualità morali e delle loro attitudini all'insegnamento.

Le domande e i documenti di corredo, redatti in forma legale, dovranno essere inviati al presidente della Commissione amministrativa del Conservatorio di S. Pietro in Colle, ed il concorso rimarrà aperto fino al 25 del mese di settembre 1895.

Lo stipendio inerente al posto è di annue L. 720 pagabile a rate mensili posticipate.

La maestra nominata dovrà prendere servizio al principio dell'anno scolastico 1895-96.

Il Presidente della Commissione
G. LEPRI.

R. CONSERVATORIO DI SANTA CHIARA

Castiglion-Fiorentino

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per il conferimento di un posto semigratuito nel R. Conservatorio di Santa Chiara in Castiglion Fiorentino.

I documenti che dovranno essere presentati sono i seguenti:

1. Fede di nascita.
2. Stato di famiglia.
3. Attestato del Sindaco del luogo in cui la famiglia della concorrente ha avuto l'ultimo domicilio, comprovante la moralità, la condizione civile e lo stato economico della famiglia stessa.
4. Attestato relativo ai servizi resi, dal padre della concorrente, nelle pubbliche amministrazioni.
5. Attestato di sana e normale costituzione fisica.

Le domande e i documenti di corredo, redatti in forma legale, saranno diretti all'Operaio o Presidente della Commissione amministrativa del Conservatorio in Castiglion Fiorentino (Arezzo) ed il concorso sarà chiuso il 30 settembre 1895.

La nominata godrà, dal giorno del suo ingresso nel Conservatorio, soltanto l'affrancazione dalla corrisposta della metà della retta che attualmente è di L. 300 per le iscritte al corso elementare e di L. 350 per quelle del corso preparatorio al normale. Però dovrà depositare, al suo ingresso, l'altra metà della retta stessa o garantirne la soddisfazione in modo cauto e sicuro e rinnovare ogni anno il deposito o la garanzia finchè rimarrà nel Convitto.

L'età delle concorrenti non dovrà essere inferiore ai sette anni nè superiore ai dieci anni compiuti. Avranno diritto a concorrere, benchè abbiano superata l'età di dieci anni, le giovinette che siano alunne interne paganti nel Conservatorio.

Il posto in concorso sarà accordato alle figlie dei genitori benemeriti per servizi prestati nelle pubbliche amministrazioni, nell'esercito o nell'armata, avuto riguardo alle meno felici condizioni economiche della famiglia cui appartengono, con preferenza di quelle nate e dimoranti nella provincia di Arezzo.

A parità di condizioni fra le convittrici aspiranti, l'anzianità della permanenza nell'Istituto determinerà un maggiore grado di considerazione e la nominata godrà del beneficio dalla data della nomina.

Castiglion Fiorentino, 1° settembre 1895.

Il R. Operaio
TOMMASO BANTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci annunziano che la prossima settimana è atteso, a Vienna, il luogotenente della Galizia conte Badeni, futuro presidente del Gabinetto austriaco. Esso si trova presentemente a Praga, dove è andato a conferire col luogotenente della Boemia, conte Thun. L'arrivo del conte Badeni a Vienna coinciderà con una riunione del Comitato dei gruppi riuniti della Sinistra tedesca, e v'è chi suppone che questa coincidenza non sia assolutamente fortuita. Dei negoziati avranno certamente luogo tra il futuro capo del Gabinetto e gli uomini politici che rappresentano il partito liberale in Austria.

Ma, i negoziati avranno un successo? È difficile il dirlo. In massima, la Sinistra tedesca non ha motivo di mostrarsi diffidente verso il conte Badeni. Questi non ha, per così dire, un passato politico. Esso è rimasto estraneo a tutte le lotte di partito ed è certo, di tutti gli uomini *ministeriabili* in Austria, quegli che offre le maggiori garanzie di indipendenza e d'imparzialità.

Di più, — e questo fatto merita di essere constatato — il suo nome è stato accolto favorevolmente da tutti i gruppi. Se non che, questa simpatia affatto personale, non implica un'adesione alla politica che esso sarà per seguire, però che in questo momento si ignori completamente quale sarà il programma del nuovo ministero.

Le indicazioni, date in proposito, fino ad ora sono così vaghe, che non è lecito trarne una conclusione. Ma è evidentemente per ispiegare i suoi progetti, per indicare le tendenze generali della sua amministrazione, che il conte Badeni avrà dei convegni coi capi della Sinistra tedesca e probabilmente anche cogli uomini politici influenti degli altri gruppi.

Merita di essere notato, a questo proposito, che, fin da ora, i giornali tedeschi dell'Austria hanno preso posizione contro ogni tentativo del nuovo ministero di riprendere, per proprio conto, la politica seguìta da ultimo dal principe Windischgrätz, cioè a dire, una politica contraria al programma primitivo della coalizione. Al formarsi di quest'ultima era stato convenuto che tutte le questioni di nazionalità sarebbero provvisoriamente rimandate. È appunto per aver mancato a questo impegno e per aver sollevato la questione del liceo sloveno di Cilli che il principe Windischgrätz ha provocato la scissione della Sinistra tedesca e in conseguenza il disgregamento della coalizione.

La *Neue Freie Presse*, esorta, fino da ora, il conte Badeni a ricordarsi di questo incidente e dichiara, a questo proposito, che la Sinistra tedesca è ben decisa di combattere qualunque Gabinetto cercasse di crearsi una maggioranza rimanendo, contro il gruppo tedesco, le forze riunite dei *nazionalisti* e dell'aristocrazia feudale. La Sinistra tedesca esige, in altri termini, un ritorno alle tradizioni puramente austriache, un ritorno al regime centralista, in opposizione alle tendenze federaliste che prevalsero sotto il conte Taaffe.

Ma, d'altra parte, le rivendicazioni dei partiti nazionali rinascono e s'impongono imperiosamente. Il conte Badeni si troverà quindi di fronte a enormi difficoltà e solo l'avvenire potrà dirci se esso ha saputo vincerle.

***

I giornali inglesi dicono che le ultime proposte della Su-

blime Porta nella questione armena, non costituiscono nè un'accettazione nè un rifiuto e sono per conseguenza insufficienti.

Nel loro *memorandum* dell'11 maggio, le tre potenze avevano domandato che nei distretti in cui la popolazione cristiana è la più numerosa, i valì fossero scelti tra i cristiani e che l'elezione dei governatori fosse sottoposta alle potenze e confermata da esse.

Su questo punto la risposta della Porta è assolutamente negativa; essa respinge le due condizioni poste dalle potenze, pure concedendo la nomina di cristiani a posti subalterni.

Per quel che riguarda la polizia locale e la gendarmeria, le concessioni della Porta non corrispondono alle esigenze delle potenze. Queste volevano una polizia locale costituita secondo gli elementi dominanti della popolazione. La Porta non concede che l'ammissione di cristiani nella gendarmeria, e non definisce nulla quanto alla composizione dei corpi di polizia.

La stampa inglese dice che le proposte della Porta non sono serie; resta a vedersi quale accoglienza faranno al programma ottomano le altre potenze.

***

Si telegrafa da Berlino, in data 11 settembre:

L'ufficioso *Hamburgischer Correspondent* conferma che nell'udienza accordata dall'Imperatore al ministro della giustizia, fu deciso di procedere energicamente contro la stampa socialista e di sequestrare inesorabilmente i giornali socialisti che attaccano le istituzioni.

In questi giorni furono sequestrati molti giornali socialisti che censuravano l'ultimo discorso dell'Imperatore e gli autori degli articoli saranno processati per lesa maestà.

Esposizione Internazionale di Venezia.

RELAZIONE DELLA GIURIA.

Ecco la Relazione della Giuria per l'assegnamento dei premi:

Onor. Signor Presidente
dell' Esposizione Internazionale d' Arte di Venezia.

Noi accettammo l'incarico che a Voi piacque di affidarci, con la speranza di giungere a tenere nel debito conto ogni cosa, col proposito di paragonare serenamente tra di loro e di graduare per importanza le opere d'arte dei varii paesi, uscite dal seno di tradizioni così diverse. Con sentimento di giustizia abbiamo guardato e giudicato; ed eccovi ora il nostro voto.

Il premio di 10,000 lire, da assegnarsi dalla città di Venezia ad opere recenti, non apparse in alcun'altra esposizione italiana e straneria, deve necessariamente conferirsi ad un astista italiano, in quanto che le opere più insigni degli artisti stranieri, esposte in questa Mostra, sono già note da parecchi anni al pubblico e celebrate dalla fama.

Noi riteniamo che questo premio debba essere aggiudicato a Francesco Paolo Michetti, il quale ha reso un dramma umano con sincerità, con potenza naturalistica immensa. La foga dello stile dissimula la diligenza delle ricerche, di cui la Mostra stessa presenta i saggi mirabili, gli studii che si perfezionarono via via, e si coordinarono, e si ravvivarono, nel riprodursi sulla tela *La figlia di Jorio.*

Il premio del Governo (L. 5.000), per la ragione stessa sopra accennata, deve darsi ad un italiano; e noi lo conferiamo al quadro del Segantini, *Ritorno al paese nativo*; opera meditata, un' elegia per semplicità tenerissima. Nel trasporto delle umane spoglie di un poverello alla nativa terra — tutta luce e calore — vi è un contrasto cercato felicemente dall'artista e felicemente ottenuto mediante la espressione giusta degli affetti, e mediante il segno che rende con iscrupolo e con vigore ad un tempo il carattere delle cose.

Il premio della provincia di Venezia (L. 5,000), da assegnarsi ad un'opera d'arte, anche non recente e già stata esposta fuori d'Italia, va dato, a nostro avviso, a Max Liebermann, per il suo *Ritratto di Gerhard Haurtman,* libero da ogni convenzione, scultura di un carattere, eseguita con mezzi nuovi e col piglio energico di chi domina la materia dell'arte.

Il premio della Cassa di Risparmio di Venezia, pure di 5,000 lire, destinato ad opere che rispondano alle condizioni stabilite per il premio precedente, appartiene, secondo la opinione nostra, a Julius Paulsen, pittore danese, che nel quadro, certo non attraente per il soggetto, *Le modelle aspettano,* ha conseguito con estrema semplicità di tecnica una rara freschezza di modellato e un rilievo evidentemente di forme.

Il premio nazionale dei Comuni del Veneto, di 5000 lire, si deve conferire, a parer nostro, allo scultore Domenico Trentacoste per la sua statua *Derelitta,* bellissima tanto per l'unità del sentimento di tutta la figura, che guarda timorosa e si stringe con le braccia il petto e si rannicchia tremante, quanto pel fine amore con cui sono condotte le membra del gracile corpo.

Del premio, pure di 5000 lire, instituito dal principe Giovanelli, a vantaggio degli artisti veneziani, risulta vincitore Silvio Rotta, con la rappresentazione de'pazzi, da lui sorpresi nel letargo o nell'estasi, nel pianto o nel riso, e riprodotti — con la fermezza ferrea di contorni propria d'un osservatore cui nulla sfugge di tutto quel disquilibrio di forme e di moti — nel freddo *Morocomio.*

Del premio internazionale del Comune di Murano (L. 2500) è, secondo il nostro voto, degnissimo James Whistler, che con la sua *Giovinetta bianca,* in tempi non prossimi, si dimostrava un precursore, e lasciava intravvedere tutte le tendenze mederne, in quella sicura facilità del segno e nella purezza del sentimento del colore.

Per la efficacia degli effetti sobriamente pensati, per l'intima compenetrazione della natura con l'anima umana, la giurìa assegna il premio di L. 2500, destinato dalla *Lega fra gli insegnanti* ad artisti veneziani, al paese di Pietro Fragiacomo che s'intitola *Tristezza* e in cui scorre veramente quel che l'antico poeta chiamava il pianto delle cose.

Infine, il premio di L. 1600 dei Comuni della provincia di Venezia va accordato a Giovanni Boldini, che con disegno brioso e rapido, con tinte semplici abilmente distribuite, ritraeva al vivo un'elegante e capricciosa *Giovinetta.*

Tutti gli artisti da noi qui segnalati portano l'entusiasmo nelle ricerche delle forme dell'arte nuova e nello studio dei mezzi migliori, affinchè da quelle forme traluca il vero. Alle loro opere essi hanno dato l'ardore dell'anima, e perciò noi le abbiamo apprezzate e le amiamo.

Altri maestri hanno onorato questa Mostra senza partecipare al concorso, contenti solo di starsene nella compagnia

di amici illustri e di giovani animosi; ed altri maestri ancora, a cui per la relativa scarsità dei premi, non fu dato di mostrare come la Giurìa sappia che le loro opere sono premiate da sincero consenso.

Tutti hanno contribuito a questa nobile festa dell'arte, apprestata da Venezia; e noi manifestiamo a voi, signor Predente, al vostro benemerito predecessore, alla gloriosa città che degnamente rappresentate, la nostra cordiale ammirazione per la cospicua e feconda iniziativa.

W. M. Rossetti, *Presidente* — Prof. Julius Lange — Prof. Richard Muther — Robert de la Sizeranne
Prof. Adolfo Venturi, *relatore*.

In seguito al verdetto della Giuria pel conferimento dei premi, questi vennero quindi assegnati così:

Premio internazionale di 10,000 lire del Comune di Venezia: conferito a voti unanimi a *La Figlia di Jorio*, quadro a tempera di Francesco Paolo Michetti. — Premio internazionale di 5,000 lire del Governo: conferito a voti unanimi al *Ritorno al paese nativo*, quadro ad olio di Giovanni Segantini. — Premio internazionale di 5,000 lire della Provincia di Venezia: conferito a maggioranza al *Ritratto di Gherardo Hauptmann*, pastello di Max Liebermann. — Premio internazionale di 5,000 lire della Cassa di Risparmio di Venezia: conferito a maggioranza a *Le modelle aspettano*, quadro ad olio di Julins Paulsen.

— Premio nazionale di 5,000 lire dei Comuni del Veneto: conferito a voti unanimi a *Derelitta*, statua in marmo di Domenico Trentacoste. — Premio veneziano di 5,000 lire del Principe Giovanelli: conferito a maggioranza a *Morocomio*, quadro ad olio di Silvio Rotta. — Premio internazionale di L. 2,500 del Comune di Murano: conferito a voti unanimi a *Giovinetta bianca*, quadro ad olio di James Whistler. — Premio veneziano di 2,500 lire della Lega fra gli insegnanti: conferito a voti unanimi a *Tristezza*, quadro ad olio di Pietro Fragiacomo. — Premio nazionale di 1,600 lire dei Comuni della Provincia di Venezia: conferito a maggioranza al *Ritratto della Signorina E...*, quadro ad olio di Giovann Boldini.

IL PREMIO POPOLARE

Ecco il risultato della votazione pel conferimento del premio popolare di lire 1000 delle Associazioni generali per votazione popolare:

Votanti N. 2401: — G. Grosso, *Il supremo convegno*, voti 547 — F. P. Michetti, *La figlia di Jorio*, 185 — G. Vizzotto Alberti, *Sotto la pioggia*, 144 — H. U. B. Davis, *Frutteto in Picardia*, 136 — O. Da Molin, *Diurnisti a due lire*, 103 — S. Rotta, *Morocomio*, 97.

Altre 160 opere riportarono minor numero di voti.

Schede bianche, N. 20 — Schede annullate N. 41.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Conte di Torino partì, ieri l'altro, da Stettino e dopo aver pernottato a Berlino, ieri mattina partì per Amburgo, ove giunse alle ore 16.26.

Stamane S. A. R. si è recato a Kiel per visitare il nuovo canale fra il Mare del Nord ed il Mar Baltico. Ritornerà questa sera ad Amburgo e domani partirà per l'Inghilterra.

Congresso dei ragionieri. — Come era stato annunziato, stamane alle ore 10 1[2, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, presenti S. E. l'on. Galli, il Sindaco di Roma e varie autorità, è stato inaugurato il VI Congresso dei ragionieri italiani.

Dopo la cerimonia dell'inaugurazione ebbe luogo la nomina dell'Ufficio di Presidenza, a presidente onorario fu eletto S. E. l'on. senatore Finali, ed a presidente effettivo il comm. Cerboni.

Parlarono applauditissimi le LL. EE. l'onor. Galli, ed il senatore Finali. Il comm. Cerboni disse dello scopo del Congresso ed il Sindaco di Roma, con belle parole, diede il benvenuto ai congressisti.

Gl'inscritti al Congresso superano i 400.

Sono rappresentati tutti i collegi di ragionieri del Regno, molti Municipi e parecchie Camere di commercio.

Le prime feste. — Domani si apre il concorso ginnastico, come dicemmo ieri, e nello stesso giorno, alle ore 15, il corteo dei ginnasti si formerà in Piazza del Popolo e si recherà al *Velodromo* a Porta Salaria.

L'Esposizione di belle arti. — La Società degli amatori e cultori di belle arti ha stabilito di adottare biglietti di abbonamento per l'Esposizione artistica che s'inaugurerà il giorno 17, al prezzo unico di L. 5.

Essi valgono per tutta la durata dell'Esposizione, dal giorno dell'inaugurazione incluso.

Il biglietto giornaliero d'ingresso è fissato a una lira; quello festivo a 50 centesimi.

La medaglia commemorativa. — A cura del Municipio è stata coniata, dallo stabilimento Johnson di Genova, la medaglia commemorativa del 25° anniversario di Roma Italiana.

Essa ha un diametro di 60 millimetri e porta da un lato la *Roma sedente* e *galeata*, a cui porge la mano in atto di protezione l'*Italia*, una bella figura di donna in piedi.

Dall'altra parte vedonsi l'effigie di Vittorio Emanuele e di Umberto I, con sotto le date: *XX settembre 1870* e *XX settembre 1895*.

Ne saranno coniate quattro o cinque in oro, di cui una verrà offerta al Re e un'altra al Sindaco di Roma.

Una discreta quantità in argento verranno donate ai diversi dignitari dello Stato, e alle più cospicue personalità recatesi in Roma per tale occasione.

In bronzo ne verranno coniate solo 200 da distribuirsi a presidenti di Società, Comitati, Congressi, ecc. ecc.

Il Congresso geografico. — Riceviamo il seguente comunicato:

« La Commissione esecutrice del Comitato ordinatore del secondo Congresso geografico italiano, in seguito ai cambiamenti avvenuti nel programma del Comitato generale pei festeggiamenti pel XX Settembre, si vide costretta a variare la data stabilita per il Congresso stesso, rimandandone l'inaugurazione al giorno 22 settembre nelle ore pomeridiane.

Sede del Congresso sarà, per gentile concessione del Rettore, il Palazzo della Regia Università Romana; le riunioni dureranno a tutto il 27 corrente, e il giorno 28 avrà luogo un'escursione nei dintorni di Roma.

La sera del giorno 21, alle ore 20, i membri del Congresso presenti in Roma si raduneranno nei locali della Società Geografica Italiana (via del Plebiscito, 102), ad amichevole ritrovo.

Per tutta la durata del Congresso, dalle ore 10 alle 18, i locali della Società stessa saranno aperti ai membri del Congresso; e tutte le sere dalle ore 21 alle 23 sarà messa a loro disposizione la sala terrena della Società con ingresso in via degli Astalli, ove si troveranno i giornali politici della capitale e gli ultimi numeri di alcune Riviste.

Verso semplice presentazione della tessera i congressisti avranno libero ingresso nei Musei, nelle Pinacoteche, nel magazzino archeologico ecc., di proprietà del Comune.

La Segreteria del Congresso resterà nei locali della Società

Geografica sino a tutto il 21 settembre, per trasferirsi al mattino del 22 nella R. Università (piano terreno a destra). »

Le vetture pubbliche. — Il Sindaco di Roma ha pubblicato il seguente manifesto:

« I conduttori di vetture pubbliche ad un cavallo, che, giusta gli accordi presi col Comitato della 2ª gara generale di tiro a segno, intendano di eseguire, dal 18 corrente al 1° ottobre, il servizio speciale di trasporto dei tiratori dalla città al poligono di Tor di Quinto e viceversa al prezzo di L. 4 per ogni corsa fino a quattro persone, dovranno fermarsi nelle seguenti località :

Da porta Salaria al ponte di barche sul Tevere e viceversa: 1. Piazzale interno di porta Salaria. 2. Sinistra del Tevere presso il ponte di barche.

Da piazza del Popolo al viale del Lazio e viceversa: 3, Piazza del Popolo sotto il Pincio, nel tratto fra la fontana ed il cancello verso la porta omonima. 4. Viale del Lazio presso il poligono di Tor di Quinto ».

I beni demaniali di Sicilia. — La *Stefani* comunica :

« In alcuni giornali viene da tempo accennato a possibili ripartizioni o concessioni in enfiteusi di beni demaniali dello Stato in Sicilia.

« A chiarire la vera condizione delle cose, come si è già fatto per i demani comunali, occorre premettere che il valore delle alienazioni e concessioni di beni in enfiteusi, fatte in Sicilia dal 1862 a tutto il 1894, ammonta a 133 milioni e mezzo. I beni residuali perciò non ascendono oggi che al valore di soli 3 milioni e 230 mila lire.

« Si aggiunga che di questi 3 milioni e 230 mila lire una sola frazione è attualmente disponibile. Infatti sovra fondi che ascendono al valore di 2 milioni e 90 mila lire, rappresentanti cioè quasi due terzi del totale, gravano canoni indivisibili passivi pel Demanio, che dovrebbero naturalmente essere affrancati prima della vendita delle tenute.

Essi riducono la parte attualmente disponibile di quelle tenute a 34,000 lire all'incirca, e riducono poi di circa la metà il valore che si potrà ricavare dai fondi suddetti quando saranno disponibili.

I fondi che potrebbero alienarsi subito ascendono quindi presso a poco ad un valore di un milione e 175 mila lire in tutta la Sicilia.

Secondo la legislazione vigente (21 agosto 1862 e 15 agosto 1867) le alienazioni non possono farsi che mediante pubblici incanti, a meno che non si sia già sperimentata infruttuosamente un'asta, nel qual caso si può procedere alla vendita a trattativa privata.

Due soli fondi del valore complessivo di 1500 lire appena possono concedersi in enfiteusi a norma della legge 10 agosto 1862, e dei fondi alienabili, solo una parte può frazionarsi in lotti del valore minimo di 1000 lire l'uno.

Come si vede, le speranze che si fanno nascere sui beni dello Stato si riducono a quasi nulla.

I premi dell'Esposizione di Chicago. — La R. Ambasciata a Washington ha testè partecipato al Ministero di agricoltura, industria e commercio che il Dipartimento del tesoro degli Stati-Uniti ha espresso la fiducia di poter consegnare, il 1° del p. v. ottobre, al Comitato americano delle ricompense della Esposizione di Chicago le medaglie e i diplomi da distribuirsi agli espositori italiani premiati a quella Mostra internazionale del 1893.

ESTERO.

I raccolti americani. — Nel rapporto dell'Ufficio d'Agricoltura degli Stati Uniti d'America si dice che il cotone patì per molti mesi causa la siccità, alla quale però succedettero abbondanti acquazzoni. I rapporti che giungono sono in generale cattivi. Stato medio 70 8|10. Stato medio del frumento 75 4|10, del formentone 96 4|10, dell'avena 86, della segala 88 7|10, e dell'orzo 87 6|10.

Il raccolto frumentario mondiale. — Secondo l'*Echo Agricole*, il raccolto frumentario nell'universo, nella campagna 1895-96, sarebbe il seguente:

Produzione	Ettolitri
Europa	503,900,000
America	203,800,000
Asia	106,500,000
Africa	19,000,000
Australia	12,600,000
Totale	845,800,000

I diamanti dell'Ural. — Un proprietario delle miniere d'oro della provincia d'Orenburg, il signor Pribilew, recò a Pietroburgo una pietruzza trovata nella sua miniera di Kamenka, distretto di Troitsk, che fu riconosciuta, per un diamante autentico, dal conservatore del museo dell'Istituto delle miniere.

Il peso di questo diamante è di un terzo di carato, ossia 72 grammi : di bell'acqua e completamente bianco. L'assenza di ogni colorazione giallastra e la forma della pietra, fanno sperare che i diamanti dell'Ural, se la loro esistenza si conferma in quantità sufficiente, saranno migliori, come qualità dei diamanti dell'Africa.

Il rinvenimento di questo diamante è la prima conferma dell'ipotesi del celebre mineralogista russo Kokscharow, che aveva preveduto l'esistenza dei terreni diamantiferi nei bacini dei fiumi Kamenka e Samarka, e che aveva anche dato a questa regione, ricca in pietre preziose, il nome di Brasile russo.

La produzione del piombo negli Stati Uniti — La produzione del piombo negli Stati Uniti è stata nel 1894 minore di quella verificatasi nel 1893, però non nella misura come in generale si era ritenuto. La riduzione si limitò esclusivamente al minerale di piombo argentifero ed al piombo ottenuto dal minerale importato, e stette in stretta connessione con l'acuto regresso del prezzo dell'argento. In complesso, gli Stati Uniti produssero nell'anno 1894, 160,867 tonnellate di piombo greggio, contro tonnellate 163,678 nell'anno precedente, e tonnellate 182,677 (la produzione massima) nell'anno 1892. Se si tien conto della depressione in cui si son trovati quasi tutti i rami di industria del paese, si può ritenere il risultato dell'anno 1894 affatto favorevole.

Di minerale di piombo se ne è importato nell'anno 1894 soltanto tonnellate 19,748 contro tonnellate 29,270 nel 1893, e tonnellate 26,734 nel 1892. Gli Stati Uniti poi, importarono nel 1894, tonnellate 49,993 di piombo greggio e fabbricato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 13. — Aumentando il cholera a Tangeri, il Governo ha preso nuove misure per impedirne l'importazione in Spagna.

MARSIGLIA, 13. — L'incendio del vapore *Camorin* si è propagato così rapidamente, che i marinai di bordo dovettero saltare in mare per salvarsi.

Tosto l'intero bastimento rimase incendiato.

I pompieri dovettero limitarsi a proteggere le navi vicine, le quali presero il largo.

Una parte del carico del *Camorin* ha potuto tuttavia essere sbarcato.

Tizzoni ardenti, distaccatisi dal *Camorin*, produssero un principio d'incendio che fu prontamente spento sia in vari punti della banchina, che a bordo della corazzata *Océan* in demolizione.

Non vi fu alcuna disgrazia di persone.

VIENNA, 13 — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: « Poichè la situazione della Macedonia non desta più inquietudini, il Ministro della guerra sta per licenziare 12 battaglioni di Rediff della brigata Ueskueb e del reggimento Dumuldchina, che erano stati recentemente mobilizzati. »

VIENNA, 13 — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha diretto, in data dell'11 corrente, una lettera autografa all'Imperatore Guglielmo.

In questa l'Imperatore Francesco Giuseppe dichiara che l'invito di prendere parte alle grandi manovre di Stettino gli fece vivo piacere, sopratutto come reiterata prova della preziosa amicizia dell'Imperatore Guglielmo per lui ed il suo esercito.

L'Imperatore Francesco Giuseppe esprime la sua compiacenza perchè le sue relazioni coll'esercito tedesco siano divenute ancora più intime, in seguito all'alto grado conferitogli dall'Imperatore Guglielmo.

L'Imperatore Francesco Giuseppe chiude la sua lettera, pregando l'Imperatore Guglielmo di portare l'uniforme di generale di cavalleria dell'esercito austro-ungarico, il quale vedrà in ciò un'alta distinzione e un nuovo pegno di fedele fratellanza d'armi.

PARIGI, 13 — Processo per l'affare delle ferrovie del Sud.

I tre imputati Felix Martin, Bobin e André sono stati assolti.

COSTANTINOPOLI, 13 — Il Kedive è partito.

È arrivato il Delegato apostolico Monsignor Bonetti.

PARIGI, 13. — Secondo una statistica ufficiale della Direzione delle dogane, nei primi otto mesi del 1895, le importazioni ascesero a 2407 milioni contro 2648 milioni nel corrispondente periodo del 1894; e le esportazioni ascesero a 2147 milioni contro 1962 milioni nel corrispondente periodo del 1894.

MADRID, 13. — Vi fu una collisione fra due treni nella stazione ferroviaria di Alora, linea di Malaga.

Dieci persone rimasero ferite.

NEW-YORK, 13. — Vi fu un violento terremoto, accompagnato da eruzione vulcanica, a Yuscaran nell'Honduras.

Finora furono trovati 353 cadaveri.

MARSIGLIA, 14. — L'incendio del *Comorin* è finito coll'immersione del trasporto, che rimase completamente distrutto.

CREMONA, 14. — È morto il senatore Luigi Bonati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 13 settembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 760.6
Umidità relativa a mezzodì 51
Vento a mezzodì . . . . . . SW moderato.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 28.°2. Minimo 22.°2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 13 settembre 1895.

In Europa continua, alquanto diminuita, la depressione intorno alla Scandinavia e la pressione elevata sulla Francia. Leggera depressione nell'alto Adriatico. Christiania 750; Amburgo 756; Zurigo 766; Nantes 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 3 mm. sul medio versante Adriatico, poco altrove; temporali con diverse pioggie al N e sul medio versante Adriatico; temperatura sensibilmente diminuita al N e Centro.

Stamani: cielo sereno al S, nuvoloso e coperto altrove; venti freschi settentrionali al N, meridionali nel basso continente.

Barometro a 760 mm. a Pesaro, Lesina, a 761 a Venezia, Porto Maurizio, Roma, Foggia, da 762 a 763 in Sardegna e Sicilia.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti generalmente freschi da ponente a maestro; ancora qualche temporale specialmente al Centro.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 settembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	29 4	25 1
Genova	1/4 coperto	calmo	27 0	21 2
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	26 2	18 0
Cuneo	3/4 coperto	—	24 5	17 2
Torino	1/2 coperto	—	24 6	18 2
Alessandria	3/4 coperto	—	26 2	18 3
Novara	nebbioso	—	25 5	13 0
Domodossola	sereno	—	25 6	14 0
Pavia	coperto	—	27 0	16 0
Milano	3/4 coperto	—	25 8	17 3
Sondrio	1/4 coperto	—	26 1	15 8
Bergamo	nebbioso	—	23 7	15 0
Brescia	3/4 coperto	—	31 0	16 8
Cremona	coperto	—	25 7	17 7
Mantova	1/2 coperto	—	28 0	18 0
Verona	1/2 coperto	—	29 1	16 3
Belluno	3/4 coperto	—	24 8	14 9
Udine	3/4 coperto	—	27 4	15 5
Treviso	3/4 coperto	—	25 9	17 3
Venezia	caligine	mosso	31 0	16 2
Padova	coperto	—	23 7	16 5
Rovigo	piovoso	—	27 0	15 7
Piacenza	3/4 coperto	—	25 4	17 0
Parma	coperto	—	27 3	17 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	29 4	16 7
Ferrara	coperto	—	29 9	16 6
Bologna	coperto	—	30 6	16 8
Ravenna	3/4 coperto	—	29 9	17 2
Forlì	3/4 coperto	—	29 0	20 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	27 3	20 0
Ancona	coperto	legg. mosso	27 3	18 2
Urbino	3/4 coperto	—	28 5	18 5
Macerata	1/4 coperto	—	29 8	16 1
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	29 0	19 5
Perugia	coperto	—	29 5	18 9
Camerino	coperto	—	26 5	19 5
Pisa	1/4 coperto	—	26 2	17 6
Livorno	sereno	mosso	28 0	22 5
Firenze	1/2 coperto	—	27 8	18 6
Arezzo	1/2 coperto	—	29 4	19 5
Siena	—	—	—	—
Grosseto	1/4 coperto	—	30 5	23 6
Roma	3/4 coperto	—	29 7	22 2
Teramo	1/2 coperto	—	30 4	19 9
Chieti	1/4 coperto	—	27 4	16 0
Aquila	1/2 coperto	—	27 5	17 5
Agnone	1/2 coperto	—	28 7	16 0
Foggia	1/2 coperto	—	33 2	24 0
Bari	sereno	calmo	28 4	20 0
Lecce	1/4 coperto	—	31 9	20 8
Caserta	coperto	—	30 5	19 9
Napoli	1/2 coperto	calmo	26 6	21 9
Benevento	sereno	—	29 6	16 8
Avellino	1/4 coperto	—	27 1	13 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	25 5	16 0
Cosenza	—	—	—	—
Tirolo	sereno	—	24 0	14 5
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 2	22 8
Trapani	sereno	calmo	28 7	21 5
Palermo	sereno	calmo	31 2	16 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	—
Caltanissetta	sereno	—	29 3	18 0
Messina	sereno	legg. mosso	28 0	24 5
Catania	sereno	calmo	30 0	21 4
Siracusa	sereno	legg. mosso	31 2	20 0
Cagliari	sereno	calmo	31 5	20 0
Sassari	1/2 coperto	—	27 6	18 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 settembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,85 87½ 75		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,70 75	94 73½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,80 75 70	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	95,10 95	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 75
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor.Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			390 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			689 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			493 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			816 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			67 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			833 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1203 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	189		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	69½ 70½ 70		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			40 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	212½ 213 212		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			285 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			153 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	34,50		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			79 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			462 50
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			339 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			138 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			503 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 $22^1/_2$	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 85	104 $77^1/_2$	104 $82^1/_2$	104 $82^1/_2$	— —	104 $82^1/_2$
2	Londra	90 giorni	— —	26 $35^1/_2$	26 36	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 50	— —	26 50 $50^1/_2$	26 51	— —	26 52
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 55 60	129 $62^1/_2$	— —	129 $62^1/_2$

Risposta dei premi . 27 settembre

Prezzi di Compensaz. 27 »

Compensazione . . . 28 settembre

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1895

Rendita 5 %	93 85	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	40 —
detta 3 %	57 —	» » Immobiliare	64 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50	» » Mat. Laterizi.	— —
Obb. Città di Roma 4 %	465 —	» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » » B. Nazion.	490 —	» » Piccola Borsa	155 —
» » » »	496 —	» » An. Piem. di Elet.	— —
Azioni Ferr. Meridionali	670 —	» » Risanamento	31 —
» » Mediterranee	492 —	» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» Banca d'Italia	820 —	» » Fondiaria Incend.	77 —
» » Romana	350 —	» » » Vita	207 —
» » Generale.	56 —	» » Ferr. Sarde	335 —
» Banco di Roma.	120 —	» » Credito Italiano.	545 —
» Banca Tiberina.	— —	» » Ind. Valnerina	— —
» Soc. Industriale	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	320 —
» » Cred. Mobiliare.	— —	» » » 4 %	125 —
» » Gas	820 —	» » Ferroviarie	288 —
» » Acqua Marcia	1196 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Condotte d'acqua	186 —	» » del Tirreno	460 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —	» » Fond.Ist. Italiano	498 —
» » Tramway-Omnib.	208 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

12 settembre 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 846

Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 816

Consolidato 3 % nominale . . . . » 57 $437^1/_2$

Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 56 $237^1/_2$

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.